



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE LS PICCOLO CAPO D'ORLANDO

LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO - LINGUISTICO - SPORTIVO - SCIENZE APPLICATE

"LUCIO PICCOLO"

Presidenza e Segreteria: Via Consolare Antica snc 98071 CAPO D'ORLANDO (ME)

Codice Fiscale 84005360833 - Codice Meccanografico MEIS028004

Tel. 0941/902103 - Fax 0941/912533 - E-MAIL meis028004@istruzione.itpec: meis028004@pec.istruzione.itSito:

<http://www.iislspiccolo.gov.it/>

SEDI ASSOCIATE:

LICEO ARTISTICO - I.P.A.A. - ODONTOTECNICO C/da S. Lucia, 34 - Capo d'Orlando (ME) Tel. Fax 0941/901050

Opuscolo informativo sul D.Lgs. n°81/08 La sicurezza nei luoghi di lavoro Rischio Incendi

1) Gli obblighi del datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. n°81/08.

Alcuni degli *obblighi del datore di lavoro* previsti dal D.Lgs. n°81/08 e delle successive modifiche ed integrazioni, consistono nel:

- elaborare il piano di sicurezza e di emergenza.
- informare i lavoratori dei rischi.
- provvedere alla formazione dei lavoratori.
- gestione dell'emergenza e redazione del piano di prevenzione ed emergenza.

Il decreto legislativo n°81/08, ha introdotto nel quadro della normativa italiana importanti novità, concernenti la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori, fra le quali possono considerarsi come più significative:

- l'istituzione di figure sostanzialmente nuove in ambito aziendale, quali quelle del "responsabile del servizio di prevenzione e protezione" e del "rappresentante dei lavoratori per la sicurezza";
- l'obbligo per il datore di lavoro di elaborare un documento contenente la "valutazione dei rischi" che possono derivare dai processi lavorativi aziendali e dall'ambiente di lavoro;
- l'individuazione delle misure di prevenzione necessarie in base alle norme di legge e di buona tecnica e, infine, il programma di attuazione delle misure stesse;
- un intervento attivo, responsabile ed integrato di tutti i soggetti interessati dalla ed alla sicurezza, coinvolgente i lavoratori e/o i loro rappresentanti, dalla individuazione delle situazioni di rischio fino alla scelta delle soluzioni per prevenirle e/o ridurle;
- a predisposizione di un organico programma di informazione e formazione dei lavoratori, atto a realizzare una maggiore consapevolezza nell'affrontare le tematiche di prevenzione in azienda.

2) Cause degli Infortuni

Gli infortuni sul lavoro sono la risultante di un complesso di circostanze non sempre facilmente identificabili, per cui i fattori causali a cui si fanno risalire sono, generalmente individuati in: umani, tecnici ed accidentali.

3) OBIETTIVI DI UN PIANO DI EMERGENZA.

Il piano di emergenza costituisce l'insieme delle misure e dei provvedimenti programmati e verificati finalizzati, nell'eventualità si verificassero situazioni eccezionali dovute a cause esterne o interne, al raggiungimento dei seguenti obiettivi primari:

- provvedere all'evacuazione parziale o totale dell'edificio;
- portare a termine il salvataggio delle persone eventualmente infortunatesi a causa dell'incidente o durante le operazioni di esodo, o che comunque siano portatrici di handicap fisici permanenti o semplicemente temporanei;
- prestare il primo soccorso alle persone che ne avessero eventualmente bisogno;
- provvedere ad un rapido controllo dell'incidente, valutando la possibilità di un intervento degli operatori interni addetti alla sicurezza;
- differenziare opportunamente i livelli di allarme e i relativi comportamenti di sicurezza;
- operare una efficace attività di comunicazione tra i presenti che abbia soprattutto il compito di rassicurare le persone coinvolte, mitigare le sensazioni di angoscia e di ansia ed evitare quindi l'insorgenza di stati di panico (individuale o collettivo);
- predisporre un efficace servizio di informazione e diramazione di comunicati (adeguatamente compilati e vagliati) su quanto accaduto;
- Attivare per quanto possibile procedure di collaborazione con le squadre del soccorso intervenuti, incominciando dalla possibilità che questi ultimi possano acquisire rapidamente ed efficacemente informazioni utili sull'evento incidentale e sulla distribuzione planovolumetrica dei locali con relativa ubicazione dei luoghi a rischio specifico e dei presidi antincendio e di sicurezza, nonché precise indicazioni sull'accessibilità e sui percorsi esterni ed interni.

4) CONTENUTO DEI PIANI DI EMERGENZA

- 1) azioni che si devono mettere in atto in caso di pericolo (incendio);
- 2) procedure per l'evacuazione del luogo che devono essere attuate dalle persone presenti;
- 3) disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- 4) specifiche misure per assistere le persone disabili;
- 5) identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste;
- 6) doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio;
- 7) doveri del personale cui sono affidate particolare responsabilità in caso di incendio;
- 8) provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- 9) specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;
- 10) specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- 11) planimetria nelle quali siano riportati:
 - destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alle compartimentazioni antincendio;
 - tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione degli incendi;
 - ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
 - ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi combustibili.

5) LE PROCEDURE DI EMERGENZA

EMERGENZA MEDICA

In caso di trauma, infortunio o malore di persone presenti nei locali, occorre procedere come segue per non peggiorare la situazione:

- chiamare immediatamente sul luogo dell'infortunio o del malore il Designato o il suo sostituto;
- astenersi da qualsiasi intervento (non spostare l'infortunato, non dargli nulla da bere, parlargli ma non sollecitare risposte per non accrescere il suo stato di stress) fino all'arrivo dell'incaricato;
- non cercare di rialzare l'infortunato specie se questi è caduto, cercare solo di fargli assumere una posizione più comoda senza costringerlo;
- evitare che intorno all'infortunato si accalchino altre persone;
- collaborare, se richiesto, con il Designato seguendo le sue istruzioni;
- chiamare telefonicamente il 118 oppure uno dei numeri riportati sul cartello "numeri telefonici di emergenza";

- attendere in strada l'arrivo dei soccorritori ed indirizzarli verso la persona infortunata.
- collaborare con i soccorritori esterni seguendo le loro istruzioni; aiutandoli se richiesto.

se la persona infortunata dichiara di stare bene e chiede di allontanarsi dai locali, farle firmare una dichiarazione di scarico di responsabilità per la decisione presa.

EMERGENZA INCENDIO

(istruzioni riportate nel cartello "Norme di comportamento in caso di emergenza").

- Segnalare tempestivamente al personale incaricato della gestione dell'emergenza ogni sintomo (presenza di fumo, odore di bruciato, sentore di gas, ecc), che possa preludere al verificarsi di un principio d'incendio.
- Astenersi dall'effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone.
- Astenersi dall'utilizzare attrezzature antincendio o primo soccorso senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

Al segnale di evacuazione:

- chiudere le finestre e le porte e raggiungere l'uscita seguendo i cartelli indicatori.
- allontanarsi prontamente dai locali senza creare panico, mantenendo la calma ed evitando di correre e di gridare.
- seguire, salvo diversa indicazione del personale incaricato, il percorso di esodo contrassegnato dall'apposita segnaletica o stabilito nel piano di evacuazione.
- se immersi nel fumo respirare cercando di coprire il naso con un fazzoletto (meglio bagnato) o altro; uscire strisciando lungo il pavimento, dove l'aria è meno calda e più respirabile.
- prima di superare una porta chiusa toccarla cautelamente con le mani; se risultasse calda non aprirla.
- se prende fuoco il vestito di una persona cercare di avvolgerla con un altro indumento per evitare che le fiamme raggiungano la testa.
- non saltare dalle finestre.
- dare assistenza ad eventuali visitatori, ospiti e persone disabili.
- se si resta intrappolati dal fuoco, segnalare attraverso una finestra la propria presenza, avendo cura di chiudere le porte tutto intorno (una porta di legno, anche se di tipo normale, può resistere per un certo tempo all'azione del fuoco).
- asportare possibilmente i propri effetti personali (borse, abiti o altro).
- chiudere le porte dei mezzi forti prima di uscire.
- defluire prontamente dai locali evitando di ostacolare l'accesso e l'opera dei soccorritori.
- non usare gli ascensori ma utilizzare solo le scale.
- scendere le scale ordinatamente evitando le risalite.
- non spingere eventuali persone che si muovono lentamente, ma aiutarle ad uscire.
- non allontanarsi, senza autorizzazione, dalle aree di raccolta (luogo sicuro).

EMERGENZA INCENDIO IN LOCALI ADIACENTI

L'incendio può svilupparsi in ambienti adiacenti e può rappresentare un pericolo per i fumi di combustione che si possono propagare ai nostri locali.

In questi casi tenere i seguenti comportamenti:

- informare il Designato o il Suo Sostituto.
- non avvisare direttamente i Vigili del fuoco (adempimento che compete alle predette figure).
- allontanare dalle pareti attigue materiali infiammabili (carta, mobilio, ecc.).
- staccare l'alimentazione elettrica del piano.
- aiutare i colleghi e le persone presenti a lasciare ordinatamente i locali.
- chiudere dietro di sé le finestre e le porte.
- non rallentare le operazioni di evacuazione cercando di portare via documenti o altro.
- portare con sé soltanto gli oggetti strettamente personali.
- chiudere le porte dei mezzi forti prima di uscire.
- non rientrare per nessun motivo nell'area evacuata.
- dirigersi insieme agli altri nel punto di raccolta (luogo sicuro).

EMERGENZA TERREMOTO

Al minimo avvertimento di scosse telluriche, di qualsiasi natura e intensità, tenere i seguenti comportamenti:

- mantenere la calma.
- non precipitarsi fuori.
- restare nei locali riparati sotto una scrivania, tavolo, oppure sotto l'architrave di una porta o vicino ai muri portanti.
- allontanarsi dalle finestre, da porte a vetri e da armadi, che cadendo potrebbero risultare pericolosi.
- entrare nella stanza più vicina, se si è in un corridoio o in un vano scala.
- fare attenzione alla presenza di crepe (quelle orizzontali sono più pericolose di quelle verticali).
- non usare gli ascensori.
- in caso di forti lesioni dell'edificio, evacuare i locali e dirigersi verso il punto di raccolta (luogo sicuro) senza attendere il segnale di evacuazione (che potrebbe non funzionare).
- non spostare eventuali persone traumatizzate, a meno che non siano in immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio, ecc.).
- segnalare ai soccorritori l'eventuale posizione di persone infortunate che si trovano all'interno dei locali.

5) Prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori, pronto soccorso.

Il datore di lavoro ha l'obbligo di adottare le misure necessarie per la gestione dell'emergenza in relazione alle dimensioni ed ai rischi specifici della Scuola.

In particolare deve:

- organizzare i necessari rapporti con i Servizi pubblici competenti (Unità o Azienda Sanitaria Locale, Vigili del Fuoco, ospedali o ambulatori, Aziende erogatrici di gas, acqua, energia elettrica, ecc.) per una efficace azione di pronto intervento;
- designare, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori, i dipendenti (ed i relativi sostituti, per i periodi di assenza o di impedimento) incaricati di attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio, prevenzione incendi e lotta antincendio, fornendo loro mezzi adeguati e provvedendo il necessario addestramento;
- informare i dipendenti, mediante istruzioni di agevole comprensione, sui comportamenti e sulle procedure da adottare in caso di pericolo grave ed immediato, e sulle modalità per la cessazione dell'attività o per l'abbandono del posto di lavoro, prevedendo a tal fine anche apposite esercitazioni;
- programmare verifiche periodiche per accertare che le informazioni sulle procedure di emergenza siano state efficacemente acquisite dai lavoratori, siano sempre disponibili, mediante affissione o altre forme aziendali di comunicazione, in luoghi e con modalità di accesso rapido e facile, nonché costantemente aggiornate.

Quanto, in particolare, alle misure di primo soccorso, dovranno essere portati a conoscenza di ciascun dipendente, con riferimento, ovviamente, all'ambiente di lavoro ove espleta la sua attività: l'ubicazione e le modalità di uso delle dotazioni di pronto soccorso; i nominativi, e le indicazioni per la reperibilità dei soggetti incaricati della loro custodia e manutenzione; le procedure per assicurare il pronto intervento, l'assistenza sanitaria di emergenza ed il trasporto di infermi o infortunati presso le strutture ospedaliere o ambulatoriali.

Quanto all'esodo dai luoghi di lavoro in caso di emergenza, dovranno essere indicati: i nominativi e le modalità per la reperibilità degli specifici incaricati e dei loro sostituti; le procedure per attivare il pronto intervento dei Vigili del Fuoco e/o delle altre Autorità competenti; le modalità di abbandono del posto di lavoro per raggiungere nel più breve tempo il "luogo sicuro" o, laddove esistente, "l'area di raccolta" cui è assegnato ciascun dipendente; l'ubicazione delle vie e delle uscite di emergenza più prossime al proprio posto di lavoro, ed il significato dei simboli della segnaletica di sicurezza.

Quanto, infine, alle situazioni di pericolo normalmente prevedibili (quali, ad esempio: cortocircuito elettrico; fuga di gas; surriscaldamento da sovraccarichi elettrici; blocco degli ascensori; ecc.) esse dovranno essere individuate, caso per caso, in relazione alle tipologie delle attività lavorative espletate nell'ambiente di lavoro, e per ciascuna di esse dovranno essere osservate, da parte dei lavoratori interessati, le specifiche istruzioni loro impartite.

6) Norme di comportamento da osservare in situazioni di emergenza.

Tutti i lavoratori debbono essere edotti, mediante comunicazione diretta (cui possono aggiungersi, per maggiore efficacia, le altre usuali forme aziendali di divulgazione, ad es.: cartellonistica, affissione in bacheca, ecc.) sulle norme di comportamento da osservare in situazioni di emergenza. In particolare essi hanno l'obbligo di:

1. segnalare tempestivamente al personale specificatamente incaricato della gestione delle situazioni di emergenza ogni evento pericoloso per cose o persone verificatosi negli ambienti di lavoro (incendio, scoppio, infortunio, malore, ecc.);
2. astenersi dall'effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo laddove sia impossibile contattare un incaricato, ovvero in situazione di pericolo grave ed immediato).

In particolare non dovranno utilizzare attrezzature antincendio o di pronto soccorso, o effettuati interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (idrico, termico, di condizionamento, ecc.) senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

I lavoratori devono, altresì, conoscere ed applicare le seguenti norme comportamentali in caso di esodo dai locali, al verificarsi di una situazione di emergenza:





1. allontanarsi ordinatamente dai locali non appena percepito l'apposito avviso di allarme, ovvero al cospetto diretto di una situazione di emergenza, avendo cura di chiudere - ovviamente non a chiave - le finestre e le porte degli ambienti di lavoro, dopo aver accertato che gli stessi siano stati completamente evacuati;
2. asportare possibilmente i propri effetti personali;
3. non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
4. seguire, salvo diversa indicazione da parte del personale incaricato, il percorso di esodo contrassegnato dalla apposita segnaletica;
5. defluire rapidamente dalle uscite di emergenza per portarsi nel "luogo sicuro" o nell'eventuale "area esterna di raccolta" a ciascuno assegnata, curando di non ostacolare l'accesso e l'opera dei soccorritori;
6. non allontanarsi, senza autorizzazione degli incaricati, dal "luogo sicuro" o dalle "aree di raccolta".

7) Segnaletica di sicurezza.

Le vie di esodo, le uscite di emergenza, l'attrezzatura di pronto soccorso ed i presidi di sicurezza sono contraddistinti da apposita segnaletica, il cui scopo è quello di richiamare con immediatezza l'attenzione su situazioni costituenti pericolo o sui comportamenti da adottare per prevenirlo.

A tal fine si riproducono di seguito alcuni dei simboli, aventi rapporto con la sicurezza in ambito aziendale, che tutti i lavoratori devono conoscere.

Esempi di simboli di pericolo.

| | | | |
|---|--|---|---|
|  | E Esplosivo |  | O Comburente |
|  | F Facilmente infiammabile |  | F+ Estremamen te infiammabile |

Ovviamente dovrà essere portato a conoscenza dei lavoratori ogni altro tipo di segnaletica adottato nella scuola per l'evidenziazione di fattispecie non ricomprese tra quelle appena illustrate (ad es.: collocazione idranti; estintori; ecc.). Ciascun lavoratore deve essere informato sulle principali Istituzioni pubbliche e persone da attivare in relazione alle situazioni di emergenza o concernenti, più in generale, la sicurezza sul lavoro. Tale informazione deve indicativamente riguardare:

1. il nominativo, la sede di lavoro o il recapito del Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione e dei relativi addetti, interni e/o esterni;
2. il nominativo ed i numeri di telefono dei lavoratori (e dei loro sostituti) incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio ed evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo;
3. il nominativo ed i numeri di telefono degli incaricati interni (e dei loro sostituti) e/o esterni, designati dal datore di lavoro per attuare le procedure previste in caso di pronto soccorso e di assistenza medica di emergenza;
4. il nominativo, il recapito, il numero di telefono e di fax del medico competente per territorio (laddove, ovviamente, sia previsto l'obbligo della sorveglianza sanitaria);
5. il nominativo, la sede di lavoro e/o il recapito, il numero di telefono e dell'eventuale fax del/dei rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza.

Inoltre, ciascun lavoratore deve essere edotto circa le procedure per l'attivazione, da parte degli incaricati dei servizi esterni di pronto intervento in situazioni di emergenza, nonché di trasporto alle strutture ospedaliere degli infortunati o degli infermi.

I lavoratori potranno attivare direttamente le procedure di cui sopra solo in caso di irreperibilità degli incaricati medesimi o, comunque, in caso di pericolo grave ed immediato. Per tale evenienza debbono essere disponibili, in luogo presidiato e su apposito cartello affisso in modo da essere agevolmente accessibile, i seguenti dati:

1. l'indirizzo ed il numero telefonico dei servizi esterni di sicurezza o di pronto intervento cui ricorrere nei casi di emergenza e/o di trasporto dei lavoratori infortunati o infermi (A.S.L. territorialmente competenti, VV.F., Polizia, Carabinieri, ecc.);
2. il nominativo, il recapito, i numeri di telefono degli incaricati delle imprese di pulizia, nonché di manutenzione degli impianti (ascensori, montacarichi elettrici, di condizionamento, di riscaldamento, ecc.) e delle apparecchiature informatiche e/o telematiche.

8) Generalità sulle misure di sicurezza.

Negli uffici, come in qualsiasi altro luogo di lavoro, possono presentarsi dei rischi, per i quali si devono adottare le opportune precauzioni al fine di prevenire possibili infortuni.

Disporre i mobili e gli arredi in modo da consentire agevoli spostamenti, lasciando libero l'accesso a scale di sicurezza e mezzi antincendio;

Richiudere i cassetti delle scrivanie o dei classificatori togliendo eventuali chiavi sporgenti, affinché non costituiscano una causa potenziale d'urto.

Disporre i raccoglitori e la documentazione negli armadi o nelle scaffalature, specie se non ancorate al muro, partendo dai piani più bassi per ottenere una corretta distribuzione dei pesi ed evitare ribaltamenti.

Accedere ai ripiani alti di armadi o di scaffalature, evitando l'uso di mezzi di fortuna, di sedie o la salita lungo i ripiani stessi.

Non appoggiare bottiglie o altri oggetti su davanzali o sopra gli armadi, da dove potrebbero cadere.

Non usare impropriamente forbici, temperini, tagliacarte ed altri mezzi appuntiti o taglienti, ogni attrezzo va usato per la sua funzione.

Non riporre nelle tasche dei grembiuli oggetti appuntiti o taglienti.

Non gettare, alla rinfusa, nel cestino dei rifiuti i vetri rotti od altri oggetti taglienti, pungenti, ecc. ma lasciarli in evidenza e protetti.

Non gettare mozziconi di sigarette nel cestino.

Deve essere provveduto a lasciare libere da ostacoli le vie di circolazione ed uscite di emergenza, a controllare, manutenzionare e pulire periodicamente gli impianti ed i dispositivi di sicurezza e ad eliminare quanto più rapidamente possibile i difetti rilevati che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

I pavimenti e le vie di circolazione devono essere mantenuti puliti e liberi dal materiale. Le superfici dei pavimenti devono essere mantenute asciutte e in uno stato tale da evitare qualsiasi infortunio. In caso di pavimento bagnato questo va asciugato o provvisto di pedane isolanti. Non attendersi per alcun motivo nelle stanze a recuperare effetti personali o altri oggetti.

Evitare di portare al seguito ombrelli, borse o pacchi ingombranti e pesanti.

Usare un comportamento tale da non provocare turbamenti o scene di panico (come grida, corse, spinte) nei corridoi e soprattutto lungo le scale.

Dirigersi con la massima calma verso le vie di fuga seguendo le direzioni indicate dagli appositi cartelli sistemati nei corridoi.

Non usare gli ascensori o i montacarichi che possono trasformarsi in trappole mortali in caso di interruzione di energia elettrica.

Mettere fuori tensione il macchinario e le apparecchiature installate nella zona interessata dall'incendio e nelle sue immediate vicinanze.

Togliere corrente. Chiudere porte e finestre.

Accertarsi che non resti qualcuno nei locali. Radunarsi nel posto di raduno previsto. Verificare di esserci tutti.

A meno che non venga esplicitamente richiesto, non spostare le auto in sosta nei cortili, ma allontanarsi rapidamente a piedi.

Se il reparto non è interessato dall'incendio, restare in attesa di istruzioni al proprio posto di lavoro. Nel caso si venga raggiunti dal fumo all'interno dei locali, allontanarsene camminando chini o strisciando sul pavimento avendo posto un fazzoletto (possibilmente bagnato) sulla bocca e sul naso a protezione delle vie respiratorie. Disponendo di indumenti di lana (cappotti, sciarpe, scialli, pullover, ecc.) si consiglia di avvolgerli sulla testa in modo da non esporre i capelli al fuoco.

Porre attenzione alle superfici vetrate che a causa del calore del fuoco possono scoppiare improvvisamente. Avvertire un'altra persona in caso di necessità di soccorso;

Assicurarsi con una corda agganciata alla cintura di sicurezza in caso di entrata in locali di piccole dimensioni;

Azionare gli eventuali dispositivi antincendio fissi e controllare l'intervento di eventuali dispositivi antincendio automatici.

Arrestare l'eventuale impianto di aria condizionata o ventilazione;

Evitare di usare gli estintori e chiamare gli addetti all'emergenza che sapranno usare gli estintori con maggiore efficacia.

In caso di utilizzo di estintori, agire con la massima calma e lucidità. Prendere l'estintore, impugnare la lancia e dirigere il getto di estinguente alla base delle fiamme.

A incendio domato accertarsi di altri eventuali focolai occulti. Richiedere, in caso di incendio grave, l'intervento dei Vigili del Fuoco.

EMERGENZA INCENDIO – TIPI DI ESTINTORI DA UTILIZZARE.

La tabella riportata nel prosieguo chiarisce in funzione del tipo di incendio quale estintore utilizzare

| ESTINGUENTE | AZIONE ESPLETATA | | | |
|------------------|------------------|---------|-----|---------|
| | SOLIDI | LIQUIDI | GAS | ELETTR. |
| | | | | |
| ACQUA | ★ | ■ | ■ | ▲ |
| SCHIUMA | ★ | ★ | ▲ | ▲ |
| ANIDRIDE CARBON. | ☀ | ■ | ■ | ★ |
| POLVERE | ■ | ★ | ★ | ★ |
| HALON | ☀ | ★ | ★ | ★ |

Il Responsabile del S.P.P.
Ing. Guglielmo Lacava

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Margherita Giardina